

Fattore intrinseco e anemia pernicioosa

Il succo gastrico contiene un'altra importante sostanza, il **fattore intrinseco**, necessario per l'assorbimento (nell'intestino tenue) della **vitamina B12**. Alcune persone non sono in grado di produrre il fattore intrinseco e non riescono perciò ad assorbire la vitamina B12 assunta con gli alimenti. La carenza di questa vitamina determina una grave anemia, l'**anemia pernicioosa**, perché questa vitamina è necessaria per la riproduzione delle cellule del sangue.

La capacità del sangue di trasportare l'ossigeno dipende direttamente dalla quantità di **emoglobina** circolante che, a sua volta, dipende dal numero di **globuli rossi** presenti e dalla concentrazione dell'emoglobina in ogni singolo globulo rosso.

Il termine anemia indica una diminuzione della quantità di emoglobina circolante,

cioè della sua concentrazione nel sangue, che dai normali livelli 15 g/dL di sangue scende a meno di 12 g/dL. Conseguenza dell'anemia è la diminuzione della capacità del sangue di legare e trasportare l'ossigeno; se è di grave entità, può arrecare seri danni ai diversi tessuti del nostro organismo.

Poiché il colore rosso del sangue dipende dal suo contenuto emoglobinico e il colorito della pelle e delle mucose è influenzato

dal sangue che circola in superficie, le anemie sono caratterizzate dalla presenza di un **pallore** della cute e delle mucose, più o meno marcato (si può ben vedere, ad esempio, osservando le labbra o le congiuntive). L'anemia pernicioosa è dovuta a carenza di vitamina B12, che non viene assorbita perché manca il fattore intrinseco, per la presenza di anticorpi anti-fattore intrinseco: è una malattia auto-immune.



Per verificare la concentrazione di emoglobina nel sangue si deve fare un prelievo, anche di minime quantità, ad esempio pungendo un dito di una mano.